

1. L'attività del F.R.I.E. nel 2012

1.1 Il F.R.I.E. come riferimento per il sistema produttivo regionale

Il 2012 è stato caratterizzato dall'acuirsi della crisi economico-finanziaria iniziata nel lontano autunno del 2008. Ciò ha comportato per il Fondo un consistente aumento delle richieste di finanziamento in presenza di una stretta creditizia sempre più pesante.

Alla situazione così determinatasi non ha fatto riscontro un apporto di risorse nuove adeguato a fronteggiare le richieste, anzi i flussi di cassa generati dai rientri si sono affievoliti per gli effetti combinati delle richieste di moratoria, dell'allungamento dei tempi di ammortamento e delle inevitabili insolvenze.

Per la prima volta da quando opera, relativamente al F.R.I.E., la devoluzione di funzioni dallo Stato alla Regione il Comitato di gestione non è stato in grado di deliberare degli interventi sulla Legge n. 8/70 a causa della mancanza di disponibilità finanziaria, rinviando le relative proposte – 25 per € 31.450.000,00 - al momento in cui saranno disponibili le somme rinvenienti dal pagamento delle rate in scadenza al 1° gennaio 2013.

Al fine di non compromettere la funzione stessa del Fondo il Comitato ha applicato scrupolosamente i criteri di priorità fissati dalla Giunta regionale con la DGR 706/2010, sia per quanto riguarda le nuove concessioni, sia per quanto riguarda le richieste di moratoria nel pagamento delle rate in scadenza, che potranno essere accolte solo in caso di comprovata necessità aziendale. Nella seduta del 19 novembre, inoltre, ha deliberato di escludere dalla finanziabilità le iniziative proposte da imprese appartenenti al settore dell'agricoltura che possono trovare accoglimento in altri strumenti agevolativi. Si è posto così fine all'ambiguità insita in un'interpretazione della norma di cui all'art. 2 della legge 908/55 che non considerava il settore economico in cui opera il soggetto che attua l'investimento, ma il carattere astrattamente industriale dell'iniziativa.

In buona sostanza le preoccupazioni avanzate nella relazione dell'esercizio 2011 si sono purtroppo manifestate fondate e porteranno inevitabilmente a scelte restrittive, come del resto previsto dall'Amministrazione regionale nel regolamento attuativo della legge regionale n. 2 del 27 febbraio 2012 di riforma e razionalizzazione del credito agevolato che entrerà in vigore nel 2013. Il regolamento citato, infatti, prevede che il Comitato assegni un punteggio per stabilire una graduatoria e dispone un meccanismo di rinvii per un biennio in assenza di risorse finanziarie sufficienti per soddisfare tutte le richieste.

Si è fatto così cenno all'importante novità rappresentata dalla riforma introdotta dal legislatore regionale che prevede l'unificazione dei processi decisionali in un unico Comitato di gestione con sede a Trieste, come previsto dalla legge 908/55 e dal Dlgs 110/2002 e composto da un Presidente, quattro membri nominati dal Consiglio regionale e quattro membri scelti tra nominativi indicati dalle organizzazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative dei settori economici destinatari degli interventi agevolativi.

Ciò premesso, appare oltremodo opportuno pensare a forme di dotazione finanziaria aggiuntive a quanto previsto dall'art. 3 della LR 2/2012, come ad esempio una linea di credito della BEI, che in tempi recenti aveva manifestato la sua disponibilità in tale senso.

1.2 I dati dell'attività 2012

A fine 2012 l'importo complessivo dei finanziamenti deliberati è pari a € 205.456.055,00 con un incremento del 7 per cento sul 2011, quando raggiunse € 196.552.782,00. Gli interventi sono stati 153 contro 116 nel 2011 (+ 32 %).

Le domande ancora in corso d'istruttoria presso le Banche convenzionate sono 208 per complessivi € 384.435.122,33, che rappresenta il massimo assoluto nella storia del F.R.I.E.. A dicembre 2011 ammontavano a € 237.614.433,00. Ovviamente il dato si presta a una doppia lettura, una positiva sottolinea la propensione a investire delle imprese operanti sul territorio regionale nonostante la crisi, e l'altra negativa che invece mette in evidenza il perdurare delle difficoltà per le imprese ad accedere al sistema bancario, con conseguente tensione finanziaria del Fondo.

Nel corso del 2012 è continuata l'operatività del Fondo di garanzia con 108 interventi per € 8.560.300,00, mentre è cessata con la pubblicazione il 1° marzo della LR 2/2012 quella del Fondo regionale smobilizzo crediti che, comunque, ha deliberato 11 finanziamenti per complessivi € 2.021.467,00. Entrambi gli strumenti hanno evidenziato incrementi sul 2011 pari a oltre il 30 per cento per le garanzie e del 25 per cento per i finanziamenti.

In attuazione della LR 11/2011, art. 2, comma 95 è stato istituito e divenuto operante, nell'ambito del F.R.I.E., la Sezione per i Distretti industriali della sedia e del mobile, dotata di 4 milioni di euro, che ha avuto 19 concessioni di finanziamento per consolidamento di passività a breve termine per un totale di € 3.881000,00.

1.3 Il triennio 2010-12

Con l'esercizio 2012 si conclude il mandato dei membri attuali del Comitato di gestione, per cui appaiono opportune alcune brevi note di sintesi sul triennio caratterizzato dalla crisi economica più grave dal secondo dopoguerra.

Nel 2009 e nel 2010 si registrò, per l'effetto devastante prodotto anche a livello psicologico dalla crisi finanziaria di fine 2008, un drastico calo dei finanziamenti concessi – 87 e 80 rispettivamente per importi di poco superiori a 100 milioni. Tale fenomeno provocò una serie di interventi della Giunta regionale volti a stimolare la propensione ad investire da parte delle imprese. E' qui opportuno ricordare la definizione delle priorità cui attenersi nella concessione dei finanziamenti, la riduzione del rapporto di garanzia a 1,3 e l'allungamento a 15 anni del periodo di ammortamento dei mutui per gli investimenti in cui la componente immobiliare sia prevalente (2/3).

Ciò ha avuto effetti positivi come testimoniato dalla ripresa degli interventi nel 2011 e 2012. Investimenti che nel corso del 2012 avrebbero potuto essere maggiori, come già ricordato, se fosse stata maggiore la dotazione a disposizione del F.R.I.E.

Sembra infine doveroso segnalare come i costi di funzionamento del Comitato siano costantemente diminuiti, senza che ciò si ripercuotesse sull'operatività del Fondo, anzi in presenza di accresciute competenze e di maggiore attività. Essi erano stati infatti pari a € 133.196,63 nel 2010, per poi scendere a € 107.426,04 nel 2011 e, infine, a € 94.487,88 nel 2012. Ciò dimostra che si possono ridurre le spese di funzionamento di un organo senza che questo vada a discapito dell'attività svolta.

Analogo discorso può essere ripetuto per i costi della struttura di supporto tecnico, organizzativo e amministrativo fornita da Banca Mediocredito FVG che ha visto un incremento esponenziale dei compiti.

2. Sintesi dei dati principali sull'attività svolta

I dati relativi agli interventi deliberati dal Comitato a valere sugli strumenti agevolativi rientranti nell'ambito del F.R.I.E. sono i seguenti.

2.1 Concessioni a valere sulla legge 908/55 e s.m.i.

Nell'esercizio 2012 i mutui concessi risultano così suddivisi per legge e per provincia di localizzazione dell'investimento :

LEGGE 908/55				
Provincia	N.	%	Importo	%
GO	10	62,5	24.351.000,00	63,73
TS	6	37,5	13.860.500,00	36,27
Subtotale	16	100	38.211.500,00	100,00

LEGGE 198/76				
Provincia	N.	%	Importo	%
GO	0	0,00	0,00	0,00
PN	11	32,35	9.345.000,00	16,5
TS	0	0,00	0,00	0,00
UD	23	67,65	48.529.900,00	83,85
Subtotale	34	100,00	57.874.900,00	100,00

LEGGE 8/70				
Provincia	N.	%	Importo	%
GO	11	10,68	10.663.050,00	9,75
PN	25	24,27	24.852.220,00	22,72
TS	4	3,88	9.745.000,00	8,91
UD	63	61,17	64.109.385,00	58,62
Subtotale	103	100,00	109.369.655,00	100,00

Totale	153	100,00	205.456.055,00	100,00
---------------	------------	---------------	-----------------------	---------------

2.2 Concessioni a valere sull'art. 12 bis LR 4/2005

Fondo regionale di garanzia PMI

Garanzie rilasciate				
Provincia	N.	%	Importo	%
GO	9	8,33	610.000,00	7,13
PN	39	36,11	3.298.000,00	38,53
TS	19	17,59	1.128.000,00	13,18
UD	41	37,96	3.524.300,00	41,17
Totale	108	100,00	8.560.300,00	100,00

2.3 Concessioni a valere sull'art. 12 ter LR 4/2005

Fondo regionale smobilizzo crediti

Finanziamenti concessi				
Provincia	N.	%	Importo	%
GO	-	-	-	-
PN	6	54,55	1.055.000,00	52,19
TS	1	9,09	300.000,00	14,84
UD	4	36,36	666.467,96	32,97
Totale	11	100,00	2.021.467,96	100,00

2.4 Concessioni a valere sull'art. 2 LR 11/2011

Sezione per i distretti industriali della sedia e del mobile

Finanziamenti concessi				
Provincia	N.	%	Importo	%
UD	19	100,00	3.881.000,00	100,00

3. Osservazioni relative ai finanziamenti concessi

3.1 Nuove iniziative

Nel corso del 2012 i finanziamenti concessi dal FRIE hanno contribuito all'attivazione di *sei* nuove iniziative imprenditoriali per un totale finanziato di € 36.572.000,00 a fronte di investimenti per € 57.440.516,00.

Gli interventi hanno interessato le province di Gorizia (3), Pordenone (1) e Udine (2) e riguardano l'industria metallurgica, chimica, l'energia, il settore viticolo e l'alberghiero.

I posti di lavoro creati sono stati 95.

3.2 Interventi per settore di attività economica

Analizzando i finanziamenti concessi secondo il codice di attività Ateco attribuito alle aziende interessate, quindi con i limiti che la classificazione risultante dall'iscrizione alle Camere di Commercio e senza che sia stata effettuata una analisi più approfondita dei settori, risulta che quasi un terzo dei finanziamenti riguarda il comparto metal-meccanico.

Finanziamenti concessi nel 2012 per settore di attività economica		
Agricoltura	6.945.500	3,38%
Industrie estrattive	5.670.000	2,76%
Energia	4.743.800	2,31%
Industrie alimentari	18.609.100	9,06%
Industrie tessili, cuoio e pelle	6.247.700	3,04%
Industrie chimiche, gomma e materie plastiche	24.091.000	11,73%
Industrie metal-meccaniche	63.562.970	30,94%
Altre industrie manifatturiere	20.609.100	10,03%
Attività turistico-alberghiere	47.838.285	23,28%
Altro	7.138.600	3,47%
Totale	205.456.055	100%

Da segnalare, inoltre, il buon dinamismo del settore turistico-alberghiero, da sempre oggetto del sostegno del FRIE, al quale sono stati concessi finanziamenti per € 47.838.285, circa un quarto del totale degli interventi approvati da Comitato di Gestione.

Rispetto al 2011, per le ragioni già indicate all'inizio di questa relazione, sono sensibilmente diminuiti i finanziamenti per il settore agricolo e per il comparto dell'energia (da biomasse e idroelettrica).

A proposito di energia occorre aggiungere che sono stati finanziati 19 impianti fotovoltaici, ma inseriti in progetti significativamente più ampi di ampliamento-ristrutturazione dei capannoni o di investimento in nuovi macchinari.

3.3 Incremento occupazionale

Nel difficile contesto economico-sociale è assolutamente strategico per la politica regionale volta al sostegno delle fasce di popolazione più svantaggiate creare posti di lavoro e, quindi, è fonte di particolare soddisfazione rilevare che i progetti d'investimento finanziati dal FRIE prevedono un incremento di occupati pari a 1.226 unità (dai 7.429 attuali agli 8.655 previsti una volta ultimato l'investimento).

3.4 Effetto moltiplicatore

A fronte di un ammontare complessivo di finanziamenti concessi pari a € 205.456.055,00 verranno realizzati investimenti per € 293.570.600,00, quindi con un effetto moltiplicativo pari a 1,43 su base regionale. Scomponendo il dato su base provinciale risultano i seguenti valori:

provincia di Gorizia	1,43
provincia di Pordenone	1,34
provincia di Trieste	1,48
provincia di Udine	1,44

3.5 Sofferenze

Per quanto possa apparire ovvio il dato nella situazione di gravissima crisi economico-finanziaria assume particolare importanza.

Al 31 dicembre 2012 le posizioni classificate "a sofferenze" risultano pari a € 19.835.531,29 che percentualmente rappresentano l'1,87% degli impieghi ammontanti a € 1.060.880.150,27.

Rispetto all'esercizio 2011 si nota un incremento in termini assoluti (2011: € 18.561.246,99) e percentuali (2011: 1,81%), ma entrambi i dati appaiono modesti e il giudizio sostanzialmente non cambia se si tiene conto anche delle posizioni "in arretrato" che ammontano a € 3.429.163,99.

Come termine di paragone per valutare la qualità del credito riportiamo il dato relativo alla percentuale di sofferenze sugli impieghi del sistema bancario al 31/07/2012 pari al 5,7% (fonte ABI) per l'intero territorio nazionale, mentre a livello regionale la percentuale è pari al 5,39% (fonte Bollettino statistico III 2012 Bankitalia).

4. Fondi amministrati, somministrazioni e rientri

I mutui attualmente in ammortamento ammontano a ben € 1.060.880.150,27 così suddivisi:

legge 908/55	€ 308.969.404,97
legge 198/76	€225.211.146,48
legge 8/70	€ 526.699.598,82

Nel 2012 sono stati erogati fondi per € 167.372.015,10 così ripartiti :

legge 908/55	€ 19.541.550,00
legge 198/76	€5.016.080,00
legge 8/70	€ 142.814.385,10

I rientri sono stati pari a € 172.206.305,29 così suddivisi :

legge 908/55	€ 30.621.130,77
legge 198/76	€ 5.009.010,84
legge 8/70	€ 136.576.163,68

A completamento d'informazione riportiamo i dati relativi agli altri strumenti agevolativi gestiti.

Fondo regionale smobilizzo crediti

Erogazioni	€ 2.519.467,96
Rientri	€ 478.223,96
Saldo	€ 145.945,99

Fondo regionale di garanzia PMI

Escussioni	€ 30.000,00
Saldo	€ 40.675.231,65

Sezione per i distretti industriali della sedia e del mobile

Erogazioni	€ 931.000,00
Saldo	€ 3.069.000,00

5. Portafoglio domande

Al 31 dicembre 2012 le richieste di finanziamento al FRIE da parte delle imprese in corso d'istruttoria presso le banche convenzionate ammontano, come ricordato, a € 384.435.122,33. Suddivise per provincia, banca e dimensione aziendale, sono riportate nelle tabelle seguenti.

Domande in portafoglio per provincia

Gorizia	90.497.236,42	34
Pordenone	41.675.293,03	43
Trieste	130.902.342,00	30
Udine	121.360.250,88	101
Totale	384.435.122,33	208

Domande in portafoglio per banca

Banca Antonveneta	13.102.000,00	7
Federazione delle BCC del FVG	33.272.800,00	37
Banca di Cividale	6.228.743,03	4
Cassa di Risparmio del FVG	35.421.236,42	25
Banca Popolare Friuladria	6.626.889,88	9
Banca Mediocredito del FVG	270.912.511,00	112
Unicredit	18.369.942,00	13
Banca Popolare di Vicenza	500.000,00	1
Totale	384.434.122,33	208

Domande in portafoglio per dimensione aziendale

Piccola	277.893.204,91	167
Media	49.511.042,42	30
Grande	57.029.875,00	11
Totale	384.434.122,33	208

In totale le domande pervenute nel corso dell'esercizio 2012 sono state 274 per un importo complessivo pari a € 451.551.027,33 delle quali 82 si sono concluse con la concessione per un ammontare pari a € 95.957.705,00, così suddivise per provincia, banca e dimensione aziendale.

Domande pervenute nel 2012 e accolte per provincia

Provincia	Importo delle domande pervenute	N. domande	Importo dei finanziamenti concessi	N. concessioni
Gorizia	113.368.236,42	44	24.346.000,00	10
Pordenone	56.879.813,03	60	22.352.520,00	23
Trieste	134.965.342,00	33	8.070.000,00	4
Udine	146.337.635,88	137	41.189.185,00	45
Totale	451.551.027,33	274	95.957.705,00	82

Domande pervenute nel 2012 e accolte per dimensione aziendale

Dimensione aziendale	Importo delle domande pervenute	N. domande	Importo dei finanziamenti concessi	N. concessioni
Grande	89.320.875,00	16	37.988.000,00	7
Media	59.421.042,42	44	24.712.000,00	19
Piccola	302.809.109,91	214	33.257.705,00	56
Totale	451.551.027,33	274	95.957.705,00	82

6. Conclusioni

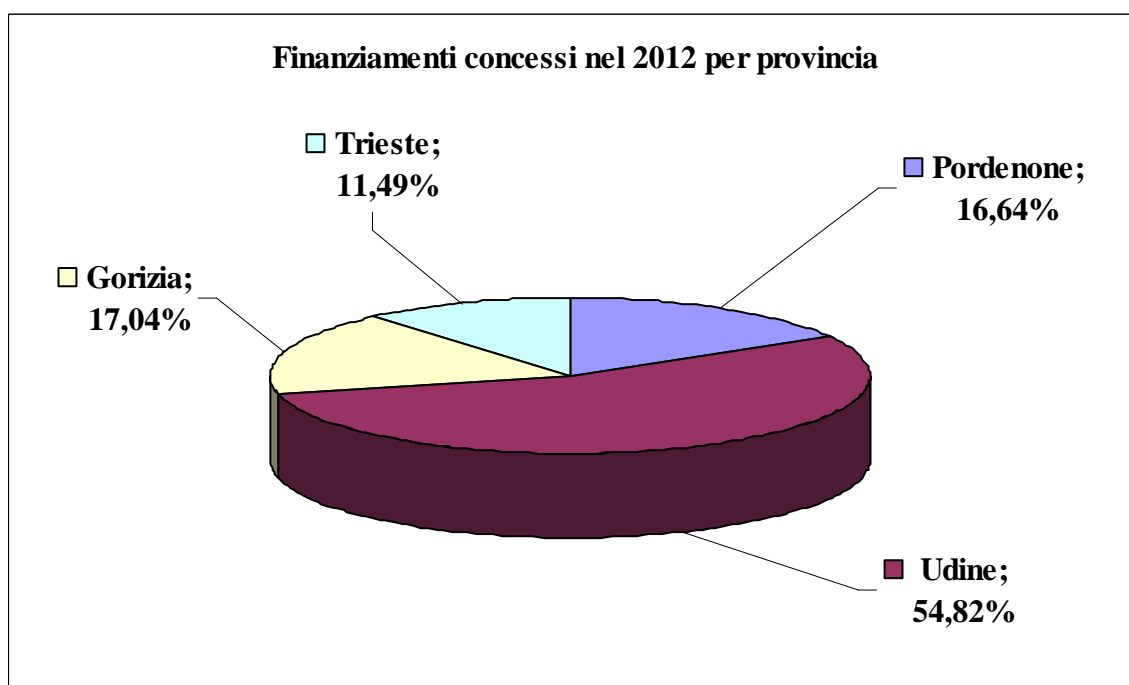
Pur nelle pesanti difficoltà che nel 2012 hanno contraddistinto lo scenario economico e finanziario nazionale e regionale, il F.R.I.E. ha continuato a rappresentare il maggiore strumento d'intervento a sostegno delle imprese, ponendosi come soggetto attivo nei confronti dell'Amministrazione regionale nel supportarne la politica industriale.

Perdurando le tensioni economico-finanziarie, si pone con urgenza il problema di rimpinguare la dotazione del F.R.I.E. per poter sostenere la propensione ad investire che il sistema industriale regionale dimostra di possedere, come testimoniato dalle domande presentate, e per favorire l'avvio di nuove iniziative aziendali.

Fino a quando, inoltre, il sistema bancario manterrà arduo per le imprese, in particolare quelle medie e piccole, accedere al credito, il F.R.I.E. svolgerà un ruolo strategico accanto alle imprese.

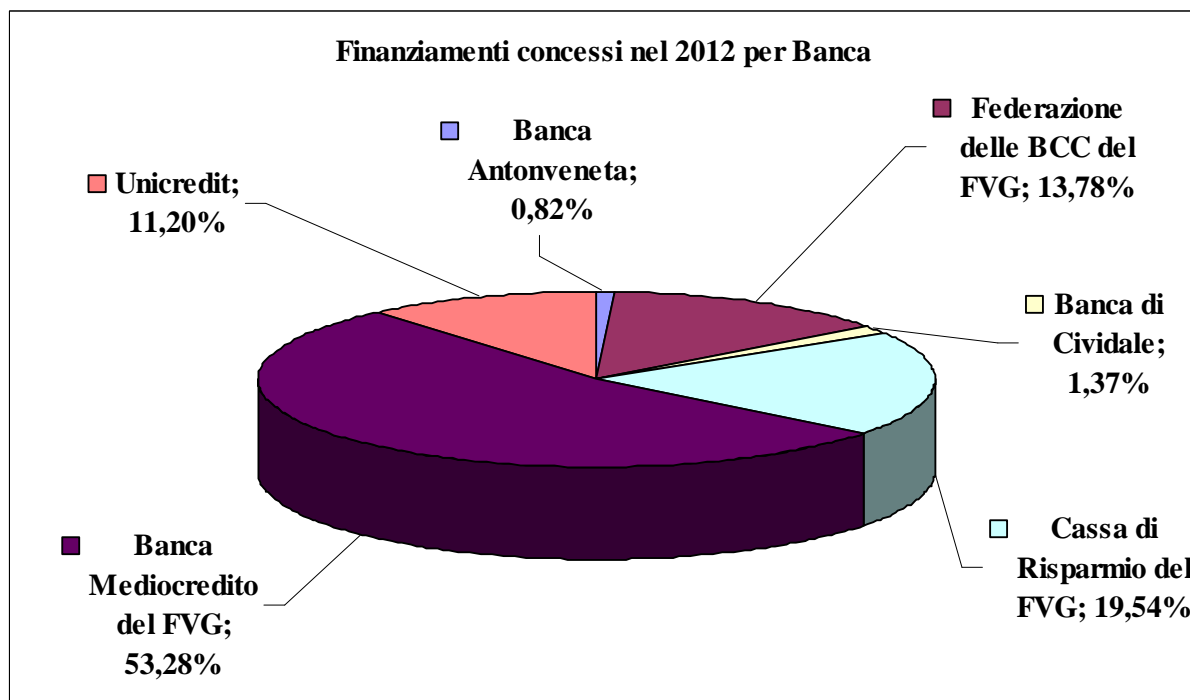
Allegati statistici

Finanziamenti concessi ed investimenti totali nel 2012 per Provincia				
Province	N. Mutui	Ammontare dei mutui	Ammontare degli investimenti	Moltiplicatore dei mutui
Pordenone	36	34.197.220	45.804.798	1,34
Udine	86	112.639.285	162.544.550	1,44
Gorizia	21	35.014.050	50.184.208	1,43
Trieste	10	23.605.500	35.037.000	1,48
Totale	153	205.456.055	293.570.556	1,43

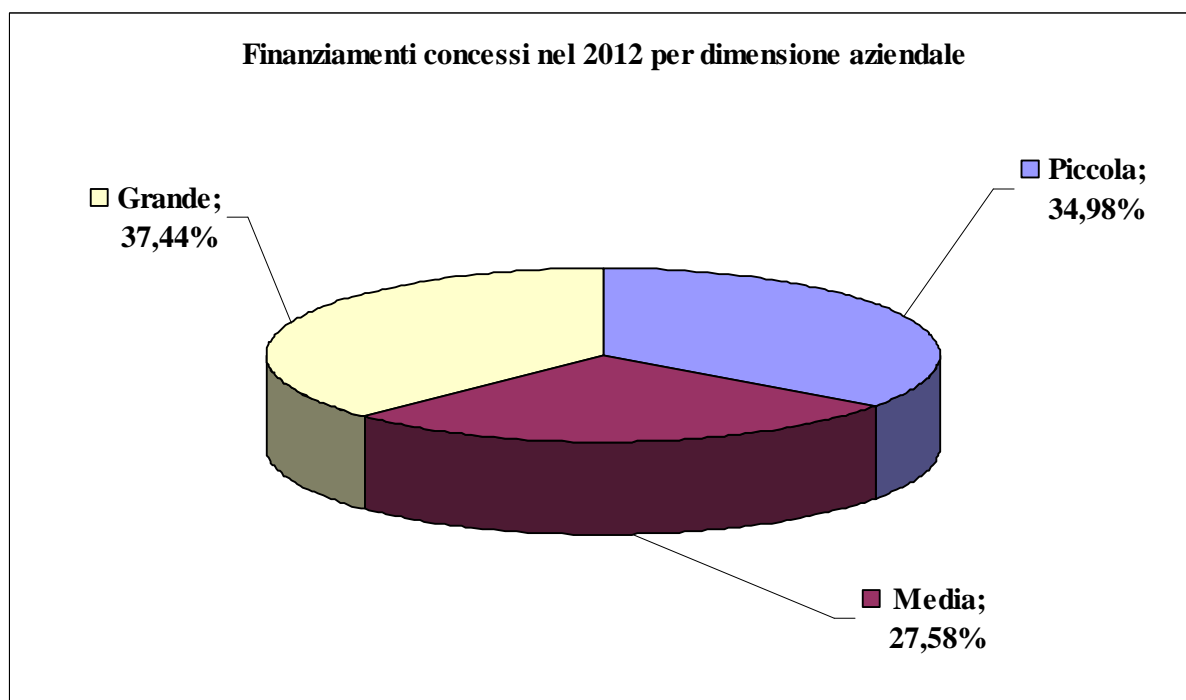


Importo medio di finanziamenti e investimenti attivati nel 2012 per Provincia				
Province	Ammontare medio dei mutui	Rapporto con la media regionale	Ammontare medio degli investimenti	Rapporto con la media regionale
Pordenone	949.923	70,74%	1.272.356	66,31%
Udine	1.309.759	97,54%	1.890.053	98,50%
Gorizia	1.667.336	124,16%	2.389.724	124,55%
Trieste	2.360.550	175,79%	3.503.700	182,60%
Regione FVG	1.342.850	100,00%	1.918.762	100,00%

Finanziamenti concessi nel 2012 per Banca			
Banche	N. mutui	Ammontare dei mutui	Percentuale
Banca Antonveneta	3	1.695.000	0,82%
Federazione delle BCC del FVG	46	28.311.000	13,78%
Banca di Cividale	6	2.820.100	1,37%
Cassa di Risparmio del FVG	24	40.147.555	19,54%
Banca Mediocredito del FVG	60	109.474.500	53,28%
Unicredit	14	23.007.900	11,20%
Totale	153	205.456.055	100,00%



Finanziamenti concessi nel 2012 per dimensione aziendale			
Dimensioni	N. mutui	Ammontare dei mutui	Percentuale
Piccola	99	71.860.805	34,98%
Media	40	56.667.250	27,58%
Grande	14	76.928.000	37,44%
Totale	153	205.456.055	100,00%



Presidente

Bruno Tellia

Componenti del Comitato di Gestione

Casimiro Fornasiero, vicepresidente

Nicola Archidiacono

Fabio Carbone

Guido Fantini

Segreteria

Bruno Prete, responsabile

Fabiana Battigelli

Enrico Del Medico

Massimo Marini